

IL PIANO

Boeri propone visite fiscali uguali per tutti

ROMA. Le fasce di reperibilità per il lavoratore che si ammala devono essere uguali per tutti, dipendenti privati o pubblici che siano, lunghe non meno di sette ore e ripetute. È Tito Boeri, presidente dell'Inps, a buttare lì la proposta, in vista dell'arrivo del decreto Madia, che prevede il passaggio all'Inps del controllo sulle visite mediche (oggi il pubblico è sotto l'ala delle Asl). A rimetterci saranno i lavoratori privati, che fino a oggi godevano di fasce di reperibilità inferiori (4 ore contro le 7 dei dipendenti pubblici). Ma il punto, per Boeri, è un altro. Armonizzarle, è il suo pensiero, permetterebbe una riduzione delle spese e una migliore gestione dei medici, che potrebbero «svolgere i controlli in modo efficiente». Una proposta che non piace ai sindacati confederali. «Tutti verso il peggio? Inaccettabile», commenta Franco Martini (Cgil). E se la Cisl invita a evitare «forzature» sulla reperibilità, per la Uil è solo un attacco strumentale.

(b.ar.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

